



**COMUNE DI CAPRI LEONE**  
**Città Metropolitana di Messina**

N° 13 del Reg.

Data 31-01-2019

## Deliberazione della Giunta Comunale

**OGGETTO:.-Rimodulazione del progetto servizio socio-educativo denominato "Bamby" per l'asilo nido comunale di Capri Leone per l'accesso al finanziamento di cui al Decreto 14 settembre 2018, a seguito di nota assessoriale n. 0001728/2019**

L'anno duemiladiciotto il giorno TRENTUNO del mese GENNAIO alle ore 12,20 nella sala delle adunanze del Comune suddetto. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'Appello risultano:

			PRESENTE	ASSENTE
<b>FILIPPO</b>	<b>BORRELLO</b>	<b>Sindaco</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>MANCARI</b>	<b>RICCARDO</b>	<b>Assessore</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CARCIONE</b>	<b>LUCIA</b>	<b>Assessore</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>GIUFFRE'</b>	<b>GIUSEPPE</b>	<b>Assessore</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Partecipa il Segretario Comunale D.ssa, **Maria Gabriella Crimi** la quale provvede alla redazione del presente verbale;

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, il            Sindaco FILIPPO BORRELLO assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: Rimodulazione del progetto servizio socio-educativo denominato "Bamby" per l'asilo nido comunale di Capri Leone per l'accesso al finanziamento di cui al Decreto 14 settembre 2018, a seguito di nota assessoriale n. 0001728/2019**

**VISTA** la nota inviata dalla regione Siciliana Assessorato della famiglia, delle Politiche Sociali e del lavoro – Dip. Reg.le della famiglia e delle Politiche sociale – serv. 6 – politiche della famiglia e giovanili, inviata con pec in data 23/01/2019 con la quale a questo Ente veniva comunicato l'inserimento nel piano di contributi ai sensi dell'avviso in oggetto meglio indicato, afferente l'attivazione di un nuovo servizio asilo nido per n. 24 Bambini/e con un contributo assegnato di €. 150.000,00 ( su calcolo biennale);

**Preso atto** che nella predetta nota assessoriale, acquisita con pec in data 23/01/2019, venivano richiesti, entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione della stessa, pena la decadenza del beneficio, la formale accettazione del finanziamento, un nuovo crono-programma e un nuovo progetto delle attività laddove rimodulate e/o modificate, da concludersi entro e non oltre l'anno educativo 2019/2020;

**CHE** alla luce di tale nota il Comune di Capri Leone deve rimodulare tale progettualità, ritenendo che l'apertura dell'asilo nido "Bamby" sito in Via Laganeto - Fraz. ne Rocca possa avere inizio con decorrenza 01/06/2019 secondo progetto e crono programma allegati al presente provvedimento

**CHE**, all'uopo, questo Ente rimodula la progettualità rispondente alla tipologia B) dell'Avviso Regionale anzi citato relativo ai servizi ammissibili e ammessi a contributo per il sostegno della spesa per la gestione derivante dall'apertura del nuovo servizio di nido o micro-nido comunale o dall'implementazione di uno esistente (secondo l'allegato "A" alla presente);

#### **PROPONE**

- ◆ **Approvare** la seguente proposta.
- ◆ **Approvare**, la rimodulazione del progetto denominato "Bamby" che risponde alla tipologia B) dell'Avviso Regionale anzi citato relativo ai servizi ammissibili e ammessi a contributo per il sostegno della spesa per la gestione derivante dall'apertura del nuovo servizio di nido o micro-nido comunale o dall'implementazione di uno esistente, allegato A" alla presente";
- ◆ **Prendere atto** del piano finanziario di cui alla progettualità rimodulata inerente i costi di gestione per gli anni educativi 2018/2019 ( periodo: Giugno – Luglio 2019 ) e 2019 /2020 ( periodo settembre 2019 - luglio 2020), che ammontano a €. **297.293,64** che verranno finanziati così come segue:
  - ✓ €. **84.000,00** dal contributo regionale dell'Ass.to della famiglia, della Politiche sociali e del lavoro, di cui al D.D. n. 1508 del 18/10/2013;
  - ✓ €. **150.000,00** dal contributo di cui al D.D. dell'Assessorato della famiglia, le Politiche Sociali e il Lavoro 14 settembre 2018 ( rimodulato secondo il presente progetto allegato);
  - ✓ €. **63.652,30** impiegando personale interno ed in forza presso l'Ente;
  - ✓ Prendere che verrà prevista una quota di compartecipazione a carico degli utenti per un importo di €. 17.148,93 o diversa quota che verrà disciplinata adottando regolamento;

- ◆ **Incaricare** il Responsabile dell'area socio-assistenziale a porre in essere tutti gli atti consequenziali
- ◆ **Dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. 44/91

**IL PROPONENTE**  
Il Sindaco

(Filippo Borrello)

*Filippo Borrello*



**COMUNE DI CAPRI LEONE**  
**(Città Metropolitana di Messina)**

Ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs 18/08/2000, sulla proposta di deliberazione ante riportata e presentata dal Responsabile dell'Area

Per quanto riguarda la **Regolarità tecnica** si esprime parere **"FAVOREVOLE"**

Li, 31/08/2019



Il Responsabile dell'Area  
*[Signature]*

**UFFICIO RAGIONERIA**

Per quanto riguarda la regolarità contabile si esprime parere **"FAVOREVOLE"**

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267 del 18/08/2000 si attesta la copertura finanziaria al capitolo \_\_\_\_\_

Li, 31/08/2019

Il Responsabile dell'Area Contabile

*[Signature]*

**ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA PROPOSTA DI IMPEGNO (ART. 153 –  
COMMA 5- D.L.GS N. 267/2000)**

**SI ATTESTA LA DISPONIBILITA' AL**

Capitolo \_\_\_\_\_ Tit \_\_\_\_\_ Miss. \_\_\_\_\_ Pgr \_\_\_\_\_ Mca \_\_\_\_\_ IMP. \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Area Contabile

*[Signature]*

**LA GIUNTA COMUNALE**

**VISTA** la proposta di deliberazione e soprariportata;  
**VISTI** i pareri acquisiti ai sensi dell'art. 53 della Legge 142/90, recepito dalla L.r. 48/91 e s.m.i.;  
**CONSIDERATO** che nulla osta per l'approvazione;  
**VISTA** La Legge 142/90 recepita nella Regione Siciliana con L.R. 48/91;  
**RITENUTO** di dover approvare e fare propria la proposta di deliberazione di cui prima;  
**VISTO** l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;  
Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge

**DELIBERA**

**Di approvare la superiore proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di Legge nel presente dispositivo.**

**Successivamente, stante l'urgenza di provvedere, ad unanimità di voti la Giunta Comunale**

**DELIBERA**

**Dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, L.R. 44/91.**

+



**COMUNE DI CAPRI LEONE**

**(Città Metropolitana di Messina)**

**PROGETTO SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO “*BAMBY*”  
PER L’ASILO NIDO COMUNALE DI CAPRI LEONE**



## PRESENTAZIONE

A seguito di nota inviata dalla Regione Siciliana Assessorato della famiglia, delle Politiche Sociali e del lavoro – Dip. Reg.le della Famiglia e delle Politiche Sociali – serv. 6 – Politiche della Famiglia e Giovanili, inviata con pec in data 23/01/2019 con la quale a questo Ente veniva comunicato l’inserimento nel piano di contributi ai sensi dell’avviso in oggetto meglio indicato, afferente l’attivazione di un nuovo servizio asilo nido per n. 24 Bambini/e con un contributo assegnato di €. 150.000,00 su una spesa iniziale progettuale di pari €. 457.304,60 (su calcolo biennale), il Comune di Capri Leone intende rimodulare il progetto educativo denominato “*Bamby*”, per l’apertura del nuovo servizio di nido

In Capri Leone la creazione di un asilo nido nasce dal verificato bisogno di servizi siffatti espresso dalle famiglie del territorio Caprileonese.

La crescente consapevolezza, da parte dell’utenza potenziale, dell’importanza della funzione e della qualità dei nidi o dei servizi complementare, ha fatto lievitare la domanda.

Si riconosce l’importanza del ruolo socio-educativo che compete al nido e ai servizi complementari ad esso affiancati, non solo nei confronti del bambino, ma anche per il ruolo equilibratore che esso ha nel contesto familiare.

Risulta imprescindibile soddisfare le aspettative che scaturiscono dal territorio, realizzando interventi che si differenziano in relazione ai diversi contenuti della domanda.

Il contesto al quale il progetto si riferisce è quello del territorio del Comune di Capri Leone, con riferimento alla situazione dei servizi rivolti alla prima infanzia ed alla condizione delle madri e, più in generale, delle famiglie che di questi servizi ne sono destinatari, al fine di garantire un valido supporto nell’educazione e nella cura dei propri bambini nella fascia di età compresa fra i 0 mesi e i 36 mesi.

La consapevolezza comune è che questi servizi offrano percorsi di esperienza di grande qualità, capaci di inserire il bambino in un percorso di crescita e di socializzazione insieme ad altri bambini suoi coetanei, affidato a personale capace e motivato e continuamente aggiornato.

L’esigenza di istituire servizi educativi rivolti alla prima infanzia nasce dalla mutata condizione sociale e lavorativa delle donne madri.

Negli ultimi decenni notevoli mutamenti hanno interessato la vita delle donne: il cambiamento del rapporto con il mondo del lavoro, la formazione e la trasformazione dei ruoli nella famiglia hanno creato nuove opportunità, ma hanno anche “travolto” la vita delle donne in età fertile.

Le donne, infatti, si sono trovate in una condizione di maggiore “facilità” di accesso nel mercato del lavoro, dall’altra continuano ad essere i soggetti più sensibili alla precarietà e alla flessibilità lavorativa e, troppo spesso, sono costrette a vivere la maternità come una scelta in antitesi con quella della carriera.

Il progetto educativo del nido si fonderà su pensieri condivisi da parte di tutta l’equipe che vi opererà.

La sua realizzazione si baserà su obiettivi generali, tra i quali, prima fra tutti il valore della costruzione di una comunità educativa in cui i bambini e adulti possano crescere e vivere il tempo lentamente e serenamente.

Al centro del progetto “**Bamby**” vi è la crescita affettiva- emotiva- cognitiva del bambino, collocato come protagonista attivo del suo naturale percorso, in particolare:

- Nelle relazioni con gli altri (coetani) e l’altro (adulto);
- Nella scelta (delle proposte gioco, dell’approccio coi materiali, della relazione con l’altro);
- Nella libertà di muoversi e sperimentare il proprio corpo, i propri equilibri, i propri limiti.

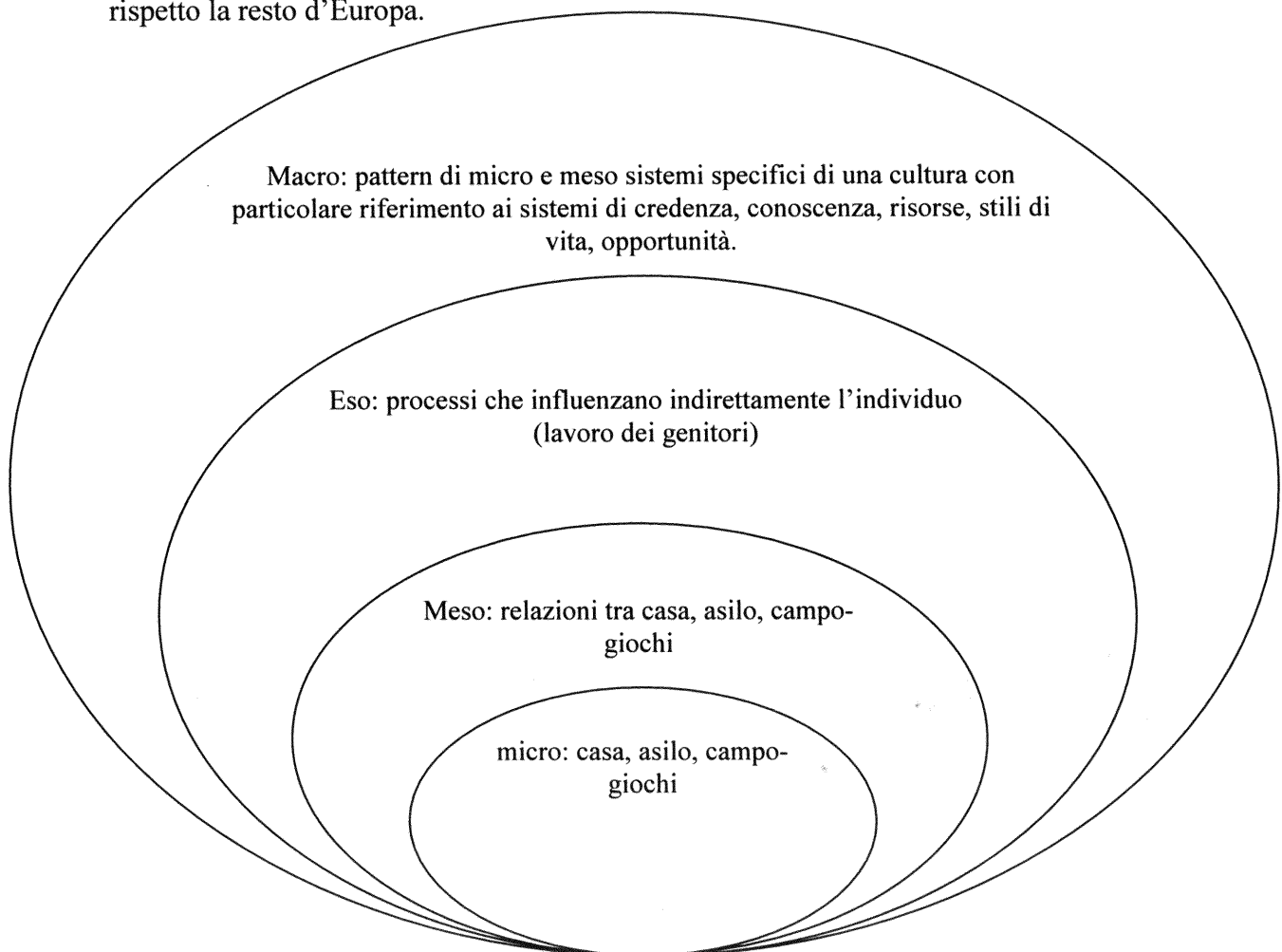
Anche le esigenze degli adulti (famiglie ed educatori) sono considerate importanti all’interno del progetto: devono, infatti, crearsi delle condizioni ottimali per costruire rapporti di fiducia e collaborazione bi-direzionale, che permettano di accompagnare il bambino nella sua giornata al nido, in un clima di benessere, serenità e rispetto.

Obiettivi questi che sono accompagnati dalle più ampie riflessioni educative- pedagogiche legate alla pedagogia attiva, dove troviamo grandi autori quali Maria Montessori, Emmi Pikler, Elinor Goldschmied, ecc...

In connessione con tali riflessioni educativo- pedagogiche attive vi è il pensiero legato all’approccio ecologico di Urie Bronfenbrenner (Mosca, 1917 – Ithaca, 2005); secondo tale autore, l’ambiente circostante il bambino è suddiviso in diversi livelli contestuali i quali si interconnettono e influenzano il suo sviluppo:

- ✓ **Microsistema**: è uno schema di attività, ruoli e relazioni interpersonali di cui l’individuo in via di sviluppo ha esperienza in uno specifico contesto, il quale possiede particolari caratteristiche fisiche e concrete ( casa, nido d’infanzia, parco, casa dei nonni, ecc);
- ✓ **Mesosistema**: comprende le interrelazione tra due o più situazioni ambientali con le quali l’individuo in via di sviluppo partecipa attivamente (per un bambino ad esempio le relazioni tra casa e nido d’infanzia, tra nonni e genitori, ecc)

- ✓ **Ecosistema**: è l'insieme dei processi che influenzano indirettamente ed inevitabilmente il bambino (es lavoro, genitori, gruppo di amici dei genitori, parenti). Di questo sistema ne parla la Dott.ssa M. Chokler, pedagoga argentina, definendo "ordine simbolico" l'insieme delle influenze credenziali, valoriali e culturali dell'ambiente strettamente intorno al bambino;
- ✓ **Macrosistema**: sono i pattern di micro e macro sistemi specifici di una cultura con particolare riferimento ai sistemi di credenze, conoscenze, risorse, stili di vita, opportunità (es. i regolamenti comunali del nido, le leggi che tutelano i diritti dell'infanzia risultano essere diversi tra le varie regioni italiani così come anche rispetto la resto d'Europa).



## **OBIETTIVI E FINALITA'**

“BAMBY” è inserito all'interno della rete dei servizi educativi del Comune di Capri Leone.

Ha come finalità quello di rispondere ai bisogni e alle necessità dei bambini e delle proprie famiglie.

Se da un lato accompagna i bambini nel suo percorso di crescita, offrendogli di fare esperienze di esplorazione, conoscenza di un tempo ed uno spazio alternativo all'ambiente



familiare, dall'altra parte media le diverse esigenze delle famiglie, interlocutore fondamentale, per costruire insieme un dialogo e una collaborazione.

### ...Dal punto di vista del bambino...

Nell'accompagnare il bambino nella sua esperienza di nido, l'equipe si propone di perseguire i seguenti obiettivi generali:

- ✓ Offrire una relazione di ascolto e cura attenta ai tempi e ai ritmi di ciascuno;
- ✓ Favorire e sostenere la conquista dell'autonomia e la conoscenza di sé e della propria identità attraverso l'organizzazione dell'ambiente e la scansione della giornata mediante routines;
- ✓ Promuovere la relazione tra bambini e adulti, sostenendo la loro partecipazione attiva come elementi di una comunità;
- ✓ Garantire lo sviluppo armonico dei bambini attraverso attività che prendano in considerazione i diversi linguaggi espressivi (corporeo, logico-verbale, tonico-gestuale, grafico-pittorico) e che stimolino i cinque sensi;
- ✓ Sostenere il dialogo e l'integrazione tra bambini di diversa appartenenza culturale e di bambini diversamente abili;
- ✓ Educare al rispetto di sé, dell'altro, dell'ambiente e degli oggetti.

Obiettivi che possono essere riassunti attraverso sette azioni fondamentali: muoversi, esplorare, costruire, fantasticare, comunicare, socializzare, fare da solo, le quali convergono, a loro volta, verso tre grandi aree di sviluppo quali: *l'autonomia, l'affettività e la socialità*.

Tutto ciò, dal punto di vista operativo, verrà garantito dall'equipe attraverso la predisposizione del progetto educativo annualmente aggiornato e attraverso il monitoraggio del processo evolutivo del bambino con osservazioni che costituiscono poi la documentazione pedagogica.

### ...Dal punto di vista delle famiglie...

La famiglia è parte integrante del nido, un suo interlocutore privilegiato.

È pertanto importante favorire il contatto, il dialogo e la collaborazione con le stesse per poter sincronizzare l'azione educativa, finalizzata al benessere e allo sviluppo armonico dei bambini.

Tra le finalità principali l'equipe si propone di sensibilizzare i genitori all'ascolto, al rispetto dei tempi ed ad una lettura "alternativa" dei bisogni e delle necessità dei loro bambini.

Per raggiungere tali finalità, durante l'anno educativo, si organizzano momenti di incontro e di scambio tra educatori e genitori, un "*tempo insieme*" che può essere formale ma anche informale.

In particolare:

- Riunione di inizio anno (settembre): occasione di incontro con tutti i genitori dei nuovi iscritti. È un momento di presentazione del personale e dei genitori, un primo scambio di conoscenza reciproca. L'equipe in particolare, si sofferma sul momento dell'ambientamento e sui colloqui individuali, su una breve introduzione della mattinata al nido, offrendo in particolar modo spazio a domande, dubbi e riflessioni dei genitori.
- Colloquio individuale (settembre- ottobre): rappresenta la prima e vera conoscenza – collaborazione tra educatore/i e genitore/i finalizzata ad ascoltare il racconto sul bambino e dare le prime informazioni “tecniche” sul nido, con lo scopo di offrire così continuità al bambino. Il colloquio è svolto dall'educatrice di riferimento, qualora possibile in compresenza alla collega di sezione; l'obiettivo di questa scelta è quello di rendere partecipi i genitori del nostro modo di pensare e lavorare in equipe.
- “Benvenuti piccoli”: nei primi quindici giorni di settembre, si organizza uno o due momenti di gioco al nido per il gruppo dei piccolissimi e per le loro famiglie, insieme all'educatrice di riferimento. Tale occasione permette ai genitori, bambini ed educatrice di conoscersi, di esplorare gli spazi e di muovere i primi passi verso un'alleanza educativa ed una positiva dinamica di gruppo.
- Riunione d'autunno (novembre): si incontrano i genitori attraverso sia di momenti di scambi di sezione sia di momenti “tutti insieme”. Un tempo ed uno spazio per riflettere e discutere sul primo periodo del bambino al nido, indipendentemente dal fatto che il bimbo sia già frequentante o nuovo iscritto. Tale occasione si conclude con l'elezione del Comitato di gestione e con un momento per riunirsi piacevolmente insieme davanti ad una tavolata allestita nella Stanza delle Parole con alcuni assaggi dei piatti del menù in vigore al nido.
- Durante l'anno, inoltre, l'equipe cercherà di promuovere occasioni di incontro collettivo o di sezione per affrontare insieme tematiche educativo-pedagogiche di interesse comune, nel rispetto del sostegno alla genitorialità (es. incontro a tema, visione e confronto sul video della giornata al nido dei bambini). ma non solo occasioni formali: al nido infatti l'equipe propone durante l'anno anche momenti dove creatività, gioco, spensieratezza, informalità, sorrisi fanno da cornice alla condivisione delle proprie esperienze di genitore (es. laboratorio di natale, aperitivo e spazio gioco con i papà, merenda in giardino con le mamme, laboratorio d'estate, festa d'estate).

**Comitato di gestione: che cos'è?**

Il Comitato di gestione sarà composto da rappresentanti dei genitori e del personale del nido e concorrerà al funzionamento del servizio, ricoprendo funzioni propositive e consultive: verifica la funzionalità della struttura segnalando agli uffici comunali eventuali problemicità; promuove iniziative di carattere territoriale finalizzate alla sensibilizzazione di una cultura della prima infanzia; esprime indicazioni su eventuali acquisti del materiale ludico- educativo.

### **... Dal punto di vista del territorio ...**

Il nido fa parte della rete dei servizi educativi del Comune di Capri Leone.

Per questo il nido cerca sempre di sfruttare occasioni per creare legami ed una rete con il territorio circostante, creando momenti di collaborazione sia verticale sia orizzontale per i nostri bambini e le famiglie .

L'equipe si propone di sensibilizzare la cittadinanza all'esperienza del nido promuovendo una cultura dell'infanzia alternativa che ne valorizzi le competenze, le capacità, le risorse e le potenzialità.

Verrà creata un'apposita sezione "Asilo nido Comunale" nell'homepage del Comune di Capri Leone: [www.comune.caprileone.me.it](http://www.comune.caprileone.me.it), ove verrà pubblicato l'offerta del piano educativo, ma anche articoli, pensieri e riflessioni educativo-pedagogiche per farsi domande, per imparare ad osservare i bambini "con nuove lenti", per sensibilizzare i followers ad una cultura dell'infanzia diversa (diversità che si colloca, appunto, nelle riflessioni pedagogiche dell'educazione attiva e dei suoi sostenitori).

All'interno del nido, inoltre, i genitori troveranno una bacheca dove giornalmente verranno affisse le iniziative culturali limitrofe e non (seminari, mostre, corsi, letture, laboratori, eventi socio-umanitari a scopo benefico).

### **METODOLOGIA**

Per conseguire le finalità e gli obiettivi prefissati l'equipe educativa penserà il progetto educativo sulla base di momenti di routines, di proposte gioco e sull'organizzazione dell'ambiente, attraverso i quali i bambini faranno esperienza di se stessi, del gruppo e dell'ambiente stesso.

#### **1. Riti e routines**

Il tempo al nido verrà scandito dalle routines e da momenti temporalmente definiti e riconoscibili. Le routines sono quelle situazioni e azioni che determinano scansioni temporali ripetute giornalmente in maniera identica: la loro prevedibilità e regolarità offrirà sicurezza al bambino e gli permetterà di orientarsi rispetto ai tempi della giornata.

Il momento dell'accoglienza, il pasto, il cambio, il gioco, la nanna evidenziano la giornata al nido permettendo al bambino di "ritrovarsi" ogni giorno, di vivere la sua permanenza al nido con serenità.

È il "tempo" quello che imparano a percepire, inteso come successione di eventi ed azioni; l'educatrice, durante qualsiasi momento di relazione con il bambino, soprattutto nei momenti di routines, cerca sempre di verbalizzare ed anticipare i suoi gesti, le sue azioni, gli avvenimenti che ci saranno, i cambiamenti, per rendere i bambini partecipi attivamente di ciò che accade nell'ambiente e consapevoli di quello che sta accadendo.

L'incognito, lo sconosciuto, l'inatteso, l'inaspettato crea tensione e ansia nel bambino, emozionalmente ingestibili a lui stesso.

- **Cura personale**

La cura personale fa parte di un complesso processo nel corso del quale il bambino impara a conoscere il suo corpo, comprendendo che il corpo stesso è mezzo di comunicazione.

È la scena dell'incontro tra due persone: mentre l'adulto si occupa della cura del bambino si stabilisce un contatto diretto nel quale il bambino può sperimentare come l'adulto reagisce e risponde ai suoi segnali, scoprendo e conoscendo se stesso.

*<< Il momento della cura personale è un tempo ed uno spazio dove l'adulto può instaurare un dialogo rispettoso del gesto, del tocco, del discorso e dell'attenzione >>. Dott.ssa Anna Tardos.*

L'espressione del viso, lo sguardo, il tocco delle mani, l'aria, la luce, il ritmo della voce, la tensione del gesto, il suono delle parole sono tutte informazioni importanti che ogni bambino riceve, elabora percettivamente ed emotivamente.

Il corpo del bambino, libero da vestiti che lo "contengono", avverte le sensazioni dell'aria, dell'acqua, del contatto sulla pelle, della libertà di muoversi.

Nei bagni si prevede l'utilizzo di dispenser mobili di saponi, mensole porta salviette accessibili ai bambini e portacarta igienica a loro altezza per favorire la loro autonomia nella cura personale.

Nei bagni saranno presenti anche degli specchi al fine di favorire la scoperta della propria immagine.

- **Nanna**

Il sonno rappresenta un aspetto significativo della giornata del bambino trascorsa al nido; il riposo costituisce un elemento comportamentale e relazionale complesso, richiedendo al bambino una condizione di perdita di contatto con la realtà ed abbandono, in una relazione di fiducia graduale con le figure di riferimento.

Tale percorso è vissuto da ciascun bambino, con rituali e tempi differenti, in relazione alle abitudini familiari acquisite.

Proprio per tutto ciò, ogni bambino possiederà un suo “lettino” con proprie lenzuola, propria coperta e proprio peluche.

Elementi che lo aiuteranno così a rassicurarsi, facilitandogli il momento dell’addormentamento. In linea con il pensiero della pedagogia attiva, in particolare con Maria Montessori, nel nido si proporrà il lettino a terra, sia nella sezione dei lattanti, sia nella sezione dei divezzi e dei semi divezzi, che permetteranno non solo l’autonomia del bambino nel salire e scendere dal lettino, ma offriranno più libertà al bambino nel movimento.

- **Pranzo**

Il contatto con il cibo consente al bambino di sperimentare le proprie abilità manipolative, di affinare le proprie capacità di motricità fine e coordinazione, di fare esperienze sensoriali, di acquisire gradualmente la propria autonomia e di vivere la relazione sociale con gli altri bambini.

Il cibo infatti non ha solo l’importanza di soddisfare un bisogno fisiologico ma è anche la modalità principale attraverso il quale il bambino piccolo entra in contatto con la realtà-mondo.

Nella sezione dei lattanti il pranzo si svolge in sezione con tempi individualizzati. L’educatrice offre il pasto a un bambino, uno alla volta, o tendendolo in braccio seduta in una poltrona, o attraverso il supporto di un seggiolone.

In particolare, il pranzo in braccio per i bambini al di sotto dei 12 mesi, facilita l’equilibrio posturale del bambino ed offre una maggiore sicurezza affettiva, attribuendo in tal modo al cibo non solo l’importanza come bisogno primario, ma soprattutto come relazione emotiva.

Gradualmente, nel corso dell’anno, quando i bimbi avranno raggiunto uno sviluppo motorio tale da permetter loro di sedere da sé in una seggiolina, inizieranno a mangiare al tavolo, seduti nelle seggioline, favorendo la loro autonomia attraverso l’utilizzo del “doppio cucchiaino” nel piatto e proponendo il bicchiere in plastica al posto del biberon.

*<< Il senso di un buon pranzo non è solo quello di mangiare, è quello di gustare questo momento in tutti i suoi aspetti >>. Penny Ritscher.*

Nelle sezioni dei semidivezzi e divezzi il pranzo avverrà in sezione, in due gruppi, ciascuno con la propria educatrice di riferimento.

Il bambino avrà l’opportunità di vedere il contenuto delle ciotole e di scegliere se mangiare tutto o rifiutare qualcosa.

Verrà inoltre offerta la possibilità ai bambini più autonomi di servirsi il pranzo da soli, di mettere il parmigiano nel proprio piatto, di servirsi l'acqua con piccole caraffe, nel momento in cui lo sviluppo della motricità fine e della coordinazione oculo-manuale siano sufficienti da permetterlo.

Il clima che si creerà sarà un ambiente sereno, in cui l'educatrice riuscirà a rispettare i tempi individuali, a promuovere le autonomie di ciascuno e a favorire un piacevole dialogo tra i bambini e tra adulto e bambino.

## **2. Organizzazione dell'ambiente**

Gli spazi del nido vengono pensati dall'equipe educativa in modo tale che spazi e arredi non siano l'elemento predominante: è fondamentale "vedere" i bambini e i loro progetti gioco.

Lo spazio non è pensato come "accattivante" e "attraente"; bensì verrà reso accogliente, caldo e rassicurante attraverso la cura dei colori, degli abbinamenti, del mobilio, dei materiali: ciò è indice di un pensiero e di una riflessione educativa e non di un lascito al caso.

Lo spazio cambia, si modifica, cresce e si evolve insieme alla crescita del bambino. È uno spazio flessibile.

- **Ingresso o spazio di Accoglienza**

È il trait d'union tra l'esterno e l'interno, tra la "casa" e il nido.

È uno spazio che rappresenta il primo momento di incontro col bambino e la famiglia alla ricerca di un sostegno; il senso di accoglienza trasmesso dall'ingresso facilita la creazione di una relazione di scambio, fiducia e collaborazione reciproca tra genitore e bambino, sia nel momento dell'entrata, sia nel momento dell'uscita dal nido.

Esso sarà allestito con tavolo, poltroncine, piante, bacheche informative e degli spazi-mostra per le foto.

- **Sezioni (Stanza del Su e Giù, Stanza della Terra, Stanza del Vento)**

La *sezione* è lo spazio protagonista: contiene e valorizza l'evoluzione individuale del bambino e del piccolo gruppo, forma la rete di relazioni, di memoria, di affettività su cui si intrecciano i percorsi di apprendimento.

Per queste ragioni è importante che lo spazio delle sezioni sia riconoscibile e carico di elementi che lo rendano specifico.

È lo spazio del gioco spontaneo e libero del bambino: è un ambiente fatto per essere manipolato, sperimentato, scoperto, percorso, creato in piena libertà e spontaneità.

Per tali motivazioni, l'equipe, annualmente e periodicamente, partendo da osservazioni dei bambini nello spazio, dovrà allestire angoli d'interesse che permettono al bambino di dirigere la loro attenzione e la loro concentrazione verso proposte che valorizzino curiosità e interesse.

Gli angoli di interesse saranno creati cercando di utilizzare materiali naturali, quali legno, stoffa, peluche, metallo, vimini; materiale questo che permette al bambino di vivere ad ampio raggio una sperimentazione attraverso i cinque sensi, ciò che i materiali plastici non offrono.

Gli angoli che periodicamente si avvicenderanno nelle sezioni saranno:

- Angolo della lettura;
- Angolo della motricità;
- Angolo del morbido, del relax;
- Angolo del gioco euristico e del cestino dei tesori;
- Angolo dello specchio;
- Angolo del faccio finta che...;
- Angolo del costruire.

- ***Stanza delle Parole***

È la stanza dedicata alle famiglie, alle parole, alle risate, alle letture, alle riflessioni.

È la stanza che accoglie, durante l'ambientamento, le mamme e i papà che salutano per le prime volte i bimbi, una stanza che dà spazio ad ansie, paure, conforto e sostegno.

È la stanza che accoglie i laboratori creativi, scambi informali tra e con i genitori.

È la stanza che accompagna momenti di riflessione e condivisione dell'equipe educativa.

È la stanza che ospita la biblioteca dei genitori con articoli di carattere educativo-pedagogico su diverse tematiche.

È la stanza che dà spazio alla biblioteca al nido, una volta al mese a partire dal mese di gennaio fino al mese di giugno.

È la stanza che offre al piccolo gruppo la possibilità di sperimentare e di sperimentarsi attraverso la manipolazione di differenti materiali naturali.

- ***Stanza dei Sogni***

Nelle fredde e piovose mattinate invernali, la stanza sarà allestita come spazio per il libero movimento del bambino, attraverso la creazione di angoli dedicati allo "sperimentarsi" e allo sperimentare il proprio corpo e i propri equilibri (angolo delle spalliere, angolo della tana, angolo del percorso motorio con cubi, angolo del cucù, angolo dei salti...) e al gioco euristico.

### ***3. Proposte gioco***

*<<Giocare per il bambino è vivere il piacere di agire, è vivere il piacere del proprio corpo in movimento, proiettando il proprio mondo interno psichico nelle relazioni che egli stabilisce col mondo esterno. Il gioco mette in relazione il mondo interno del bambino con il suo mondo esterno>> Bernard Aucouturier*

Attraverso il gioco i bambini costruiscono loro stessi, la loro identità: possono comprendere, esprimere e controllare le proprie emozioni, pensare, comunicare, raccontare, raccontarsi, sperimentare, conoscere.

Le proposte gioco messe a disposizione dei bambini saranno volte ad arricchire le capacità:

- **Senso-motorie**, legate alla scoperta e alla conoscenza del proprio corpo, delle proprie emozioni, dei propri equilibri, delle proprie sensorialità;
- **Logico-pratiche**, legate allo sviluppo delle competenze riguardanti i movimenti di motricità fine e la coordinazione oculo-manuale;
- **Espressive**, legate al perfezionamento delle abilità di espressione;
- **Linguistiche**.

Le azioni del gioco sono tanto più costruttive quanto più libere da condizionamenti e indicazioni dell'adulto; si favorisce, infatti, il gioco spontaneo dei bambini, ai quali viene data la possibilità di muoversi nell'ambiente scegliendo da sé come, quando, quanto, con che cosa giocare.

Per permettere tutto ciò le sezioni saranno allestite per angoli di interesse, ossia, spazi dedicati ad una specifica proposta gioco, quali ad esempio, angolo del morbido, angolo della lettura, angolo della motricità...

L'osservazione dei comportamenti ludici è un importante strumento di conoscenza per l'educatrice, in quanto attraverso esso si possono comprendere le loro competenze logiche, comunicative, relazionali e affettive.

- ***Cestino dei tesori e gioco euristico***

Il cestino dei tesori è una proposta indicata per i più piccoli, cioè per quei bambini che non o sono ancora in grado di muoversi autonomamente, esso raccoglie e fornisce una ricca varietà di oggetti comuni in materiali naturali, oggetti appartenenti alla quotidianità dell'adulto, oggetti "destrutturati", scelti per stimolare creativamente tutti i sensi. Il bambino svolge spontaneamente un'attività di esplorazione, scoperta e conoscenza: guarda, tocca afferra, succhia, passa sulle labbra, spinge, scuote, batte, lascia cadere, raccoglie, seleziona, scarta...

Maneggiando, succhiando e rigirando in bocca gli oggetti, i bambini fanno scoperte relative al peso, alla dimensione, alla forma, alla consistenza, all'odore, al rumore, e quando scelgono un oggetto sembra si stiano chiedendo: "**che cos'è?**".

Si sviluppa, così, l'abilità all'uso delle mani nella prensione e nella manipolazione, la sensibilità al contatto con materiali naturali percettivamente diversi.



Crescendo, i bambini sentono il bisogno di esplorare e scoprire spontaneamente il modo in cui gli oggetti si comportano nello spazio, a seconda di come vengono maneggiati.

Hanno perciò bisogno di un'ampia varietà di oggetti con i quali attuare questi esperimenti, oggetti sempre nuovi e interessanti, oggetti che appartengono alla quotidianità dell'adulto.

A parte l'evidente piacere che i bambini traggono da questi materiali destrutturati (non pensati da un adulto per loro), il gioco euristico può avere un ruolo importante nello sviluppare la capacità di concentrazione; questa è strettamente correlata allo sviluppo cognitivo. Il verbo greco "eurisko" da cui il termine *euristico* significa "riuscire a scoprire" o "raggiungere la comprensione di".

Questo è esattamente ciò che i bambini fanno da soli, senza bisogno che gli adulti li indirizzino: basta che abbiano i materiali con i quali portare avanti le loro esplorazioni.

In effetti, il ruolo dell'adulto è quello dell'organizzatore e facilitatore, non quello di animatore e direttore.

- **Musica**

La musica è un linguaggio che, come quello verbale, ha un ruolo fondamentale nella formazione della personalità dell'uomo, anche se spesso il suo apprendimento e uso viene trascurato.

Occorre accrescere le capacità espressive dei bambini attraverso l'uso della musica; far loro scoprire, riconoscere e dominare le emozioni che la musica provoca, aumentare la conoscenza dello spazio che li circonda e quello del proprio corpo.

I bambini amano ascoltare e "danzare" con la musica (l'equipe predispone diversi momenti musicali che abbracciano vari stili quali: musica classica, jazz, new age, pop...), con le filastrocche o le tiritere o le rime; ma sono anche molto interessati a produrre e creare suoni per proprio conto.

I bambini sono liberi di scegliere "gli strumenti" (o semplicemente degli oggetti) per creare e associare piacevoli effetti sonori oppure sperimentare ritmi diversi.

Possono inoltre imparare ad ascoltarsi a vicenda, semplicemente con la voce. Ciò che importa è sempre l'esperienza spontanea del bambino.

- **Movimento**

Fin dalla vita intrauterina, il bambino sperimenta il proprio corpo e la potenzialità attraverso dei movimenti in preparazione alla vita extra uterina.

Nei primi giorni di vita, il movimento è l'elemento indispensabile per la crescita.

Attraverso il primo dialogo corporeo adulto-bambino (sostegno, dondolo, elevazione, lancio verso l'alto, cambio di posizioni) ed una ricerca graduale e spontanea di situazioni di tensione-

distensione, il bambino prende coscienza di se stesso, del mondo che lo circonda, sviluppando gradualmente le proprie potenzialità fisiche e psicologiche.

Nei primi mesi di vita, il movimento è fondamentale per il piccolo per sviluppare i propri muscoli, per acquisire il senso dello spazio e per migliorare la coordinazione tra le varie parti del corpo.

Quando il bambino inizia a camminare deve poter mettere alla prova le proprie capacità, muovendosi liberamente nello spazio, sperimentando piani rialzati, equilibri e disequilibri, superando piccoli ostacoli, cadendo e rialzandosi.

Nel tempo la posizione retta del bambino, la sua deambulazione si trasforma nella conquista e nella scelta del gioco, del disequilibrio e della caduta.

L'attività motoria, quindi, è fondamentale per il raggiungimento di tali obiettivi:

- **Percezione:** si sviluppa attraverso un percorso di coscienza e conoscenza del corpo, attraverso un lavoro di costruzione dello schema corporeo;
- **Coordinazione oculo-manuale:** Affermazione della lateralità attraverso la manipolazione di piccoli oggetti.
- **Coordinazione spazio-temporale:** si sviluppa grazie a situazioni ludiche e di routine pensate per la progressiva costruzione e organizzazione dello spazio fisico, le quali favoriscono le successioni temporali di semplici azioni.
- **Coordinazione dinamico-personale:** viene favorita da situazioni di gioco sempre più complesse che consentono al bambino di raggiungere una capacità motoria sempre più ricca e armoniosa sul piano dell'espressione e del risultato.

Nel garantire tutto ciò, verrà predisposto nelle sezioni un angolo del movimento, caratterizzato da tappeti semi rigidi, cubi in gommapiuma di diverse forme e altezze, specchi, scalette e pedane, sostegni.

Inoltre, saltuariamente, verrà allestito uno spazio del movimento all'interno della stanza dei sogni, avendo a disposizione anche uno scivolo in legno e spalliere al muro.

#### ➤ **Manipolazione, travasi e pittura**

Tali proposte gioco sono un primo approccio a materiali perlopiù sconosciuti quali: farina, pasta secca, colla e carta, sabbia, acqua, colore, terra, ecc..., che possono essere esplorati ed utilizzati liberamente, manipolati direttamente o attraverso attrezzi ( pennelli, spugne, cucchiaio, contenitori di varie dimensioni, formine, mattarelli, imbuti, coltelli, caraffine, ecc...).

Queste azioni gioco offrono così uno spazio ed un tempo per la libera espressione, permettendo al bambino di utilizzare principalmente la mano e i cinque sensi.

Ecco che, i processi mentali, si sviluppano e si coltivano grazie appunto alla sperimentazione, all'esplorazione e alla manipolazione.

Passarsi il pennello con il colore, da una mano all'altra, strofinare energicamente, accoppiare e mescolare colori diversi, manipolare, versare, travasare, svuotare, picchiare, impastare, tagliare, annusare, bucare, assaggiare, sono solo alcune delle azioni che i bambini possono sperimentare con i materiali messi loro a disposizione.

### **“GIOCO DEL FACCIO FINTA CHE...”**

Il gioco del “*faccio finta che*” è l'attività preferita dei bambini a partire dai 24 mesi circa. E' essenziale un'attività di simulazione ed imitazione delle azioni dell'adulto: i bambini quando “fanno finta” immaginano, imitano ed interpretano la realtà che li circonda.

In questi momenti esprimono la loro soggettività, il loro modo di percepire e di sentire le sensazioni intorno a loro.

Proprio per questo, l'educatrice pensa e mette a disposizione, all'interno della sezione in uno spazio dedicato, oggetti realistici di uso domestico e quotidiano quali pannolini, creme, bambole, vestitini per le bambole, pentolini, caffettiere, presine, posate, grembiolini, vestiti per travestirsi, borse, cappelli, cellulari, pantofole, ecc...

L'angolo della cucina, l'angolo della casa, rappresenta un'attrattiva particolare perché permette di soddisfare alcuni bisogni dei bambini:

- Quello di impersonare e interpretare, a loro modo, ruoli, esercitare competenze tipiche delle figure adulte attorno a lui ( in particolare i genitori);
- Quello di passare da un singolo gesto ad una serie concatenata di operazioni ed azioni poste in sequenza;
- Quello di imitarsi a vicenda, di condividere e collaborare, di concordare le proprie azioni con quelle dei compagni per il raggiungimento di uno scopo comune.

Nel gioco del “*faccio finta che*” il bambino sa di fingere, è consapevole cioè che non si tratta di una realtà ma di un gioco personale che gli permette di fare sue le regole del mondo.

### **Libri e lettura**

Nella lettura, prima ancora dei messaggi verbali, il rapporto che si stabilisce tra l'adulto e il bambini è rappresentato dal contatto.

L'attività di lettura al nido verrà svolta in uno spazio della sezione specificatamente dedicato a tale funzione: un angolo accogliente, fornito di mensole, tappeto e cuscini, poltroncine, collocato in uno spazio protetto e lontano da distrazioni e rumori.

La lettura può essere organizzata in due modi:

- ✓ Il bambino può accedere liberamente ai libri, disposti in ceste o mensole: sceglie e “legge” autonomamente. L’educatrice non interviene direttamente ma è disponibile a prestare il proprio aiuto al bambino che lo richiede. I libri messi a disposizione dei bambini sono ovviamente calibrati sull’età.

Per i piccoli vengono scelte pubblicazioni in stoffa, legno, cartone, ossia materiali che consentono anzitutto un’esperienza sensoriale. Per i medi vengono scelti libri con immagini semplici, chiare, legate alle vere e dirette esperienze quotidiane dei bambini. Per i bambini grandi vengono introdotti libri che permettono di associare oggetti rappresentati alla loro funzione, alle azioni dell’esperienza quotidiana ( mangiare, vestirsi, giocare, dormire,...);

- ✓ L’educatrice si posiziona nell’angolo della lettura, scegliendo dei testi di lettura per l’infanzia ( alcuni consigliati nelle bibliografie Nati per Leggere), e “conducendo” la lettura ad un piccolo gruppo di bambini. Il compito dell’educatrice non è solo quello di leggere, ossia utilizzare le parole senza storpiarle, modificarle, ma soprattutto cercare di guardare i bambini creando con loro una lettura dialogica.

Per quanto riguarda la lettura, al nido si prevedono due piccoli progetti dedicati ai bambini e alle famiglie.

### **1. Biblioteca al nido**

La biblioteca si aprirà ogni primo martedì del mese, presso la stanza delle parole, negli orari di uscita ( dalle 12,30/13,30).

Per organizzare la biblioteca saranno scelte pubblicazioni rispondenti alle diverse età dei bambini.

Testi di letteratura per l’infanzia che si ritrovano anche nelle bibliografie consigliate di Nati per Leggere.

Il prestito ha la durata di tre settimane e la riconsegna dovrà avvenire entro fine mese all’educatrice di sezione.

### **2. Biblioteca Genitori**

L’equipe selezionerà, dalla letteratura di interesse educativo-pedagogico, articoli, testi, saggi, libri messi a disposizione dei genitori, nella stanza delle parole.

Il materiale, debitamente catalogato, sarà a disposizione tutti i giorni ed sarà autogestito dai genitori stessi, i quali registreranno i prestiti effettuati in un registro apposito.

### ***Gioco all’aria aperta***

Fondamentali sono anche gli spazi esterni, dove i bambini possono muoversi in piena libertà nel rispetto della loro sicurezza. I bambini corrono, camminano, saltano, si tuffano, scivolano,

negli spazi sperimentando i propri limiti corporei ed emotivi e le proprie capacità e competenze. Tale spazio permette ai bambini di vivere momenti di gioco spontaneo ( singolo e di piccolo gruppo) e momenti di gioco più strutturato come i travasi con acqua, terra, sabbia, foglie, sassolini, rametti, ecc....

In alcuni momenti il giardino diventa uno spazio di esplorazione e sperimentazione eccezionale, dove i bambino possono raccogliere e osservare i vari elementi naturali imparando a conoscere e a rispettare l'ambiente che li circonda. Infatti, il giardino viene utilizzato anche nelle stagioni invernali ed autunnali per offrire ai bambini la possibilità di osservare il cambiamento della natura in base alla stagione e conoscerne gli elementi stagionali.

I bambini, nello spazio esterno, riescono a esplorare gli spazi in maniera molto serena, liberi di trattenersi o spostarsi seguendo i propri desideri, senza essere interrotti dal movimento degli altri bambini. Ciascuno riesce a trovare il proprio spazio di progetto-gioco.

Il giardino non è solo uno spazio per favorire il gioco, ma diventa nelle giornate primaverili ed estive lo spazio dove condividere il momento del pranzo: disponendo panchine e tavoli da giardino, la merenda e/o pranzo possono essere effettuati fuori con l'aiuto del personale ausiliario, che si occupa dell'allestimento. Un pranzo molto apprezzato dai bambini!

- ***Progetto: guardiamo i piedini, scendiamo le scale***

Per rendere maggiormente autonomi i bambini in un'attività motoria non semplice come "lo scendere le scale" e far sì che l'adulto accompagnatore (educatrice) si renda conto che è giusto stimolare il bambino a far da solo anziché prenderlo in braccio, si è pensato di tracciare una sorta di strada di accesso al nido attraverso un lavoro svolto con i bambini.

Gli obiettivi sono quelli di rendere i bambini autonomi nell' accesso al nido.

La metodologia sarà quella di fare dipingere di verde e di rosso dai bambini due grandi fogli di carta. Successivamente, a pittura asciutta, verranno prese le impronte dei piedi di ciascun bambino e ritagliate; le orme verranno poi affisse al pavimento tramite carta adesiva trasparente a segnare la strada da seguire

durante l'anno, dopo l'esecuzione del progetto, le educatrici valuteranno quanto il dispositivo attuato faciliti l'autonomia dei bambini e quanto gli adulti accompagnatori spingano il bambino a servirsene.

## **PROGETTO: "IL BOSCO DEGLI SCOIATTOLI"**

Per il bambino, nel quale il concetto di tempo non è ancora presente e stabile come nell'adulto, avere la possibilità di rievocare delle situazioni corrisponde a dargli la possibilità di rivivere in quel momento l'evento stesso.

La situazione che più volte al nido egli vorrebbe rivivere è quella dell'abbraccio della madre, del ritorno dei suoi famigliari.

Si è pensato perciò, attraverso la creazione di questo bosco, in cui ogni foglia o ogni animaletto contiene la foto di una famiglia, di dare la possibilità in ogni momento ai bambini di poter parlare della propria famiglia o anche semplicemente di sentirsi più vicini ad essa.

L'obiettivo è quello di portare il bambino, attraverso l'uso della fotografia, ad iniziare ad avere consapevolezza dei vissuti emozionali.

L'educatrice creerà lo sfondo del bosco, attaccandolo al pannello predisposto a tale scopo. Successivamente i bambini decideranno in quale posizione vorranno attaccare la foto della loro famiglia.

Le educatrici valuteranno nel corso dell'anno il grado di apprezzamento di questo lavoro, osservando quanto i bambini vengono spinti da esso a parlare delle loro famiglie, esplicitando serenamente le loro emozioni.

#### **PROGETTO “ UN GIORNO AL NIDO “**

Per consentire ai genitori una sempre più ampia partecipazione alla vita del nido si è pensato di aprire le porte di quest'ultimo e consentire ad essi di vivere una giornata educativa assieme ai loro figli. Ciò con lo scopo di far conoscere giochi, attività, routine proprie della vita al nido e osservare le dinamiche relazionali tra bambino-bambino e bambino-educatore, dinamiche spesso sconosciute ai genitori o note solo per sentito dire dagli educatori stessi.

L'obiettivo è quello di permettere ai genitori di entrare nella vita del nido affinché raggiungano una miglior consapevolezza e conoscenza di tutti quegli elementi che costituiscono una parte importante della vita dei loro figli. Raccogliere le opinioni anche critiche dei genitori basate su questa esperienza; arricchire la documentazione del nido.

Verrà proposto ai genitori un calendario composto da cinque date a partire dal fine gennaio, in cui potersi prenotare per un massimo di due adulti per giornata. Le attività, i giochi, le scansioni temporali non subiscono alcuna modifica rispetto alla giornata tipica del nido.

La verifica verrà attuata immediatamente alla fine della giornata chiedendo ai genitori che parteciperanno di scrivere il loro pensiero rispetto l'esperienza passata all'interno del quaderno “Bamby racconta“. Le educatrici valuteranno inoltre l'impatto che ha la presenza di alcuni genitori sui bambini.

#### **PROGETTO “ TANTE FESTE PER TUTTO L'ANNO “**

Poiché nel bambino il senso del tempo è dato da avvenimenti che accadono con una certa ripetitività o dal prepararsi all'avvento di determinate cose, si è pensato di usare le festività che si succedono nel corso dell'anno scolastico come base per dare un significato allo scorrere

del tempo. Pertanto, durante tutto l'anno, i bambini verranno coinvolti nella preparazione di lavori e attività sulle varie festività, consentendo loro di elaborarle prima del loro avvento reale.

Gli obiettivi saranno quelli di consentire al bambino di elaborare anticipatamente determinati avvenimenti che a volte possono anche creare timori ; prepararli al fatto che nel corso dell'anno ci sono giorni speciali che richiedono certi " preparativi " e permetterà loro di essere protagonisti in questa fase di preparazione della festa.

Gli educatori inizieranno a parlare con i bambini delle varie festività (Natale, Carnevale, Pasqua, fine dell'anno scolastico) un mese circa prima del loro arrivo, preparando assieme ad essi degli elaborati (disegni, cartelloni, lettere, alberi, canzoni particolari, etc.) relativi alla festività stessa. Verrà fatta anche una festa in ottobre con i nonni nei quali verrà organizzato un piccolo laboratorio di pasta di sale.

Verrà sottolineato, anche attraverso l'uso di letture specifiche, il significato delle varie feste e cosa di solito accade durante il loro avvento.

All'arrivo della festività le educatrici valuteranno quanto il lavoro svolto in precedenza ha reso il bambino maggiormente consapevole di quanto sta accadendo.

### **PROGETTO " PROFUMI E COLORI DELLE STAGIONI" e "ORTI IN CONDOTTA"**

L'osservazione dell'ambiente circostante è fondamentale per lo sviluppo e la crescita del bambino in quanto egli si rende conto che tutto ciò che lo circonda è in continua evoluzione. Le esperienze e le conoscenze relative ai mutamenti stagionali favoriscono la percezione del tempo, (concetto che non è ancora tale in senso adulto), come successione periodica dando spessore alle nozioni spazio-temporali del bambino. Le operazioni di osservazione avvengono anche attraverso l'utilizzo di eventi occasionali, (Natale- Carnevale- Pasqua), o momenti di vita quotidiana.

L'obiettivo è quello di fare osservare che l'ambiente muta con l'alternarsi delle stagioni e rilevare alcuni cambiamenti della natura, stimolando e favorendo una vasta gamma di esperienze, soffermandosi su alcuni aspetti: alberi - foglie - animali - frutta - il profumo - tempo atmosferico. Riconoscere i colori fondamentali (rosso, giallo, blu, verde) legati all'ambiente che ci circonda, riconoscere oggetti in base al colore; abbinare oggetti per uguaglianza nel colore; raggruppare oggetti per colore; denominare correttamente i colori fondamentali.

Per l'attivazione del progetto verranno svolte varie attività, tra le quali la realizzazione dell'albero delle stagioni, fatto dipingere di marrone dai bambini, successivamente fatto

asciugato e ritagliato dall'educatrice. L'albero verrà decorato a seconda delle stagioni, in autunno verranno attaccate le foglie e dei piccoli rami; in inverno il cotone per la neve; in primavera dei fiori e delle foglie verdi.

Tutti gli elaborati saranno appesi per dare modo ai bambini di vedere esposto il proprio lavoro e ci accompagnerà nel corso di tutto l'anno.

Verranno inoltre utilizzate altre tecniche come la manipolazione dei diversi materiali e utilizzo di colori con pennelli, rulli, stampini.

Le educatrici verificheranno nel corso dell'anno mediante l'osservazione dei bambini se attraverso questo progetto i bambini riusciranno ad esprimere ed interpretare i mutamenti dell'ambiente in maniera naturale e spontanea.

Nel corso dell'anno verrà attivato anche il progetto "ORTI IN CONDOTTA":

L'obiettivo è la "Costituzione di una comunità dell'apprendimento".

Il progetto "Orti in condotta" nasce con l'obiettivo di recuperare il rapporto con la terra, i sapori e la cultura del cibo naturale.

Ha perciò lo scopo di riavvicinare i bambini ai sapori di una volta ed al piacere di vedere crescere le piantine coltivate da loro, con l'aiuto delle insegnanti.

Gli obiettivi del progetto di Slow Food che condividiamo:

- Introdurre una didattica multidisciplinare in cui l'orto diventa lo strumento per le attività di educazione alimentare, ma anche per quelle di educazione ambientale;
- Far diventare i piccoli consumatori dei coproduttori, cittadini consapevoli delle proprie scelte d'acquisto: educare allo sviluppo sostenibile e al consumo consapevole;
- Acquisire una metodologia induttiva nell'approccio all'educazione alimentare e ambientale sviluppando esperienze didattiche in classe e in orto;
- Imparare a leggere la realtà come un insieme di fenomeni percepiti attraverso i sensi accrescere la propria memoria e capacità di percezione sensoriale, appropriarsi di un lessico e di una grammatica del gusto;
- Maturare la consapevolezza che l'alimentazione è un fatto culturale, il cui significato trascende l'aspetto nutrizionale;

Conoscere il territorio, i suoi prodotti e le ricette attivando occasioni di incontro con esperti (artigiani, produttori, chef) per creare una pluralità di rapporti con gli attori del settore agroalimentare e gastronomico della comunità locale in modo da destare la curiosità e la conoscenza della realtà circostante.

- Fornire elementi di storia e cultura della gastronomia;
- Acquisire principi di orticoltura biologica;



- Costruire una rete di esperienze di Orto in Condotta ;
- Individuare i “nonni ortolani”, cioè chi può fattivamente adoperarsi per l'irrigazione degli orti

## **ORGANIZZAZIONE DEL NIDO**

Il nido d'infanzia accoglierebbe un utenza massima di 24 bambini: n. 10 lattanti ( 3 mesi-12 mesi) e 14 bimbi ( semi-divezzi/divezzi).

Il nido “ Bamby” sarà aperto dalle 7,30 alle 13,30.

L'equipe di lavoro sarà composta da:

- ✓ 3 educatrici
- ✓ 01 educatrice con funzioni di coordinatore pedagogico
- ✓ 2 ausiliari
- ✓ 1 cuoco

L'equipe si riunirà periodicamente al fine di programmare e verificare lo svolgimento delle attività educative, operando attraverso modalità di collaborazione, di lavoro di gruppo, di dialogo, di sperimentazione, di riflessione.

La qualità e professionalità del lavoro dell'equipe educativa verrà costantemente monitorata da una documentazione in itinere del lavoro educativo quotidiano.

Documentare il lavoro educativo significa, per gli educatori, essere capaci di osservare e riflettere sul proprio agire; documentare rende inoltre visibile e trasparente la vita del servizio, non solo informando, ma comunicando attraverso parole, immagini, gesti, ciò che accade al nido.

L'educatrice con funzione di coordinatrice pedagogica coordinatrice pedagogica sarà una pedagoga che avrà come funzione all'interno dell'equipe quella di monitorare e supervisionare l'andamento delle attività educative e l'equipe di lavoro: creerà delle occasioni di scambio e riflessione personale sull'effettivo lavoro diretto delle educatrici, offrirà occasioni di formazione e auto-formazione continua.

La formazione permanente del personale rappresenta una delle condizioni necessarie ma non sufficienti che garantiscono la qualità del servizio.

Sia il personale educativo sia quello ausiliario saranno tenuti a frequentare corsi di aggiornamento organizzati dal territorio, dalla cooperativa che si aggiudicherà la gestione, dal Comune, con l'obiettivo di qualificare la professionalità di ciascun lavoratore in termini di maturazione, confronto e crescita, sia personale sia professionale.

## **AMBIENTAMENTO**

L'ingresso al nido rappresenta per molti bambini un primo distacco dalla famiglia e un modo totalmente diverso di trascorrere parte della giornata.

Data la delicatezza che tale cambiamento richiede, sia per la famiglia sia per il bambino, è necessario e fondamentale che l'educatore sia in grado di predisporre un percorso educativo pensato e condiviso da tutte le persone che saranno coinvolte in questa esperienza.

Un bambino ben inserito infatti è un bambino felice di stare al nido, capace di ottimizzare tutte le risorse che questa esperienza gli può fornire.

Un momento fondamentale è rappresentato dal colloquio preliminare in cui i genitori hanno l'opportunità di *“raccontare”* il proprio figlio e gli educatori di ricevere informazioni utili per pensare e predisporre un'accoglienza adeguata.

L'inserimento è un momento molto delicato sia per il bambino sia per il genitore perché segna il primo ingresso in un'istituzione educativa e quindi in un servizio dove la collettività prende il posto dell'individualità.

Per questi motivi è necessario che avvenga in modo graduale.

Durante la fase dell'inserimento è necessario che l'educatore predisponga un distacco graduale del bambino dalle figure parentali, che favorisca nel bambino la conoscenza del nuovo ambiente attraverso l'esplorazione degli spazi e dei nuovi materiali e che instauri con esso un rapporto di fiducia.

La strategia ottimale perché un bambino superi felicemente la fase dell'inserimento è sicuramente rappresentata dalla gradualità.

Vivere il nido in modo progressivo permette al bambino di osservare e imparare a conoscere l'ambiente con tranquillità, esplorare lo spazio, scoprire i giochi, conoscere i suoi coetanei e creare un rapporto personale con l'educatore.

Un altro punto fondamentale è la presenza del genitore durante la prima fase dell'inserimento: la possibilità di avere una figura di riferimento costituisce per il bambino una fonte di sicurezza in un momento di novità e cambiamento.

Il momento dell'ambientamento al nido è un momento delicato nel quale il bambino, famiglia e gruppo educativo devono lentamente affidarsi l'un l'altro. Proprio per ciò è fondamentale pensarlo nei minimi particolari, partendo dalla prima Assemblea generale con i genitori dei bambini: prima occasione di incontro con gli educatori e di conoscenza dell'ambiente nido e della sua organizzazione.

Successivamente, la famiglia viene invitata al nido per un colloquio individuale: esso offre un'occasione di incontro e conoscenza più approfondita tra il genitore o genitori e l'educatrice

di riferimento e, vede al centro dell'attenzione, il vissuto del bambino, le sue abitudini, il suo ambiente di vita, le aspettative e i dubbi dei genitori.

Questo colloquio, inoltre, favorisce l'inizio dell'instaurarsi di un rapporto di fiducia e di collaborazione reciproca tra genitori e nido. E' importante già da questo momento creare le condizioni affinché la famiglia si senta supportata, ascoltata e accompagnata in questo nuovo percorso educativo.

L'inserimento è il periodo del progressivo ambientamento e familiarizzazione del bambino e del genitore all'esperienza nido.

### **-Come si fa**

L'ingresso al nido avverrà gradualmente per circa due settimane durante questo periodo si allungheranno i tempi di allontanamento del familiare e si allungheranno i tempi di permanenza del bambino permettendogli la possibilità di partecipare gradualmente ai momenti di routine ( merenda, cura personale, nanna, pranzo).

Inizialmente il bambino resterà al nido per poco tempo insieme al genitore; con il passare dei giorni, il tempo di permanenza del bambino potrà aumentare fino a che egli riuscirà ad affidarsi alla figura di riferimento, con la consapevolezza che il genitore tornerà.

In questo percorso, fondamentale è il saluto del genitore in quanto consentirà al bambino di vivere questo momento non come abbandono e gli permetterà di mettere in atto comportamenti esplorativi nell'attesa del suo ritorno.

La presenza dello stesso genitore è fondamentale durante tutto il periodo, poiché offre al bambino la possibilità di acquisire fiducia, sicurezza emotiva ed autonomia verso i nuovi spazi e le nuove figure.

Nel periodo dell'ambientamento, il genitore e il bambino vengono accolti sempre nella stessa sezione, con la compagnia di un piccolo gruppo di coetanei: ciò crea al nuovo arrivato i primi riferimenti rassicuranti, ne favorisce le relazioni sociali e lo aiuta ad accettare con fiducia l'adattamento alla nuova situazione.

La figura di riferimento è un valido sostegno sia del bambino sia della famiglia nella fase dell'ambientamento, un punto fermo con la quale collaborare e condividere il percorso, con le sue emozioni positive e negative.

E' solo partendo da questa base che il bambino ( anche la famiglia) riuscirà ad aprirsi al "mondo nido".

L'educatrice di riferimento nei primi giorni di ambientamento affiancherà il genitore durante la permanenza al nido, stando attenta a ricercare con il bambino una "comunicazione a distanza" attraverso sguardi, sorrisi, gesti. Il suo impegno, infatti, è

diretto a realizzare modalità di relazione e di contenimento affettivo idonee a ogni singolo bambino e differente ogni giorno in base al modo in cui procede l'inserimento.

Per garantire questa individualizzazione del percorso anche gli orari di permanenza al nido vengono stabiliti giornalmente secondo le necessità e capacità del bambino, conciliandole con le esigenze della famiglia.

### **GIORNATA TIPO**

La giornata sarà articolata in attività di gioco, in momenti di cura personale, nei momenti del pasto e del sonno. Lo schema riportato presenta l'organizzazione di una giornata tipo al nido d'infanzia. Articolata nella fascia oraria 7,30 – 13,30.

<b>orario</b>	<b>Cosa si farà</b>
7,30 – 9,00	Accoglienza
9,00 – 9,30	Merenda
9,30 – 9,45	Momenti di cambio e cura personale
9,45 – 10,45	Tempo per il gioco (medi-grandi) Momento del riposo per i piccoli (tempi individualizzati)
10,30 – 11,15	Momento di cura personale in preparazione al pasto
11,15 – 12,00	Pranzo
12,00 – 12,30	Momenti di cura personale
12,30 – 13,30	Uscita

### **Piccole grandi regole da rispettare**

- ✓ Rispettare l'orario d'ingresso – 7,30 – 9,00 (tranne nel periodo degli ambientamenti dove gli orari dei nuovi bambini frequentanti verranno giornalmente concordati con l'educatrice di riferimento). Se qualche imprevisto sporadico impedisce di rispettare tale orario, è sufficiente fare una telefonata entro le ore 9,00, avvisando il personale.
- ✓ Chiudere sempre, sia in entrata sia in uscita, la porta d'ingresso al nido, nel rispetto della sicurezza della struttura.
- ✓ Non fare portare al nido oggetti di piccole dimensioni, ad esempio piccole palline, monete, giochi con piccolissime parti, collanine e braccialetti, ecc...
- ✓ Non entrare all'interno della cucina per motivi igienici e non entrare in bagno nella tutela della privacy e nel rispetto del momento di cura dei vostri bambini.
- ✓ Non portare alimenti da casa poiché non è consentito introdurli al nido considerando la normativa HACCP.

- ✓ Bussare all'ingresso di ogni stanza prima di aprire la porta: potrebbero esserci bambini che giocano in prossimità delle porte.
- ✓ Vestire i bambini in modo pratico, evitare salopette, ciabattine, bretelle per favorire a libertà di movimento e la libertà di autonomia.
- ✓ Soffermarsi silenziosamente nel corridoio nel rispetto dei bimbi che stanno riposando.

## **LE FAMIGLIE AL NIDO CALENDARIO DEGLI INCONTRI ANNUALI**

**Settembre/ Ottobre:** Colloqui individuali

**Novembre:** Riunione di confronto e condivisione sul primo periodo di nido trascorso; primo incontro del comitato di Gestione;

**Dicembre:** Laboratorio di Natale;

**Gennaio:** Corso formativo per genitori inerenti a specifiche tematiche dei bimbi ricadenti nelle fasce di età del nido

**Febbraio:** Incontro-condivisione con una pedagoga sulle tematiche riguardanti la prima infanzia e il percorso di genitore;

**Marzo:** Aperigioco con i papà per festeggiarla loro festa

**Aprile:** Colloqui individuali con le famiglie, per condividere con la figura di riferimento il percorso del bimbo al nido

Incontri di sezione con la visione del video della giornata al nido;

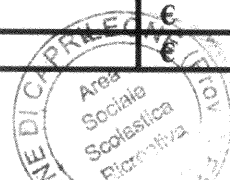
**Maggio:** Open Day;

- Merenda per festeggiare la festa della mamma;
- Secondo incontro del Comitato di Gestione

**Giugno:** Laboratorio d'estate

- Festa d'estate

PIANO FINANZIARIO							
Costo per anno educativo 2018/2019 per mesi 2 complessivi							
utenza max	figure prof	unità personale	costo orario	monte ore giorno	giorni sett	costo orario sett	costo orario mensile
24	educatric e	3	€ 21,97	6	5	€ 1.977,30	€ 8.561,71
	Educatric e con funzione di coordinatrice pedagogica	1	€ 23,48	6	5	€ 704,40	€ 3.050,05
	cuoca	1	€ 19,56	6	5	€ 586,80	€ 2.540,84
	ausiliari	2	€ 17,03	6	5	€ 1.021,80	€ 4.424,39
<b>COSTO TOTALE MENSILE PERSONALE</b>							<b>€ 18.577,00</b>
Costo per anno educativo 2018/2019 per mesi 2 complessivi							<b>€ 37.154,00</b>
utenza max	figure prof	unità personale	costo orario	monte ore giorno	giorni sett	costo orario sett	costo orario mensile
24	educatric e	3	€ 21,97	6	5	€ 1.977,30	€ 8.561,71
	Educatric e con funzione di coordinatrice pedagogica	1	€ 23,48	6	5	€ 704,40	€ 3.050,05
	cuoca	1	€ 19,56	6	5	€ 586,80	€ 2.540,84
	ausiliari	2	€ 17,03	6	5	€ 1.021,80	€ 4.424,39
<b>COSTO TOTALE MENSILE PERSONALE</b>							<b>€ 18.577,00</b>
Costo per anno educativo 2019/2020 per mesi 11 complessivi							<b>€ 204.346,99</b>
<b>COSTO PER IL PERSONALE X 13 MESI nel biennio</b>							<b>€ 241.500,99</b>
Costo di gestione calcolato sul personale 6%							<b>€ 14.490,06</b>
<b>Sub totale</b>							<b>€ 255.991,05</b>
Iva al 5%							<b>€ 12.799,55</b>
<b>Sub totale</b>							<b>€ 268.790,60</b>
Gurs pubblicazione							<b>€ 500,00</b>
Spese commissione gara							<b>€ 4.000,00</b>
Anac							<b>€ 30,00</b>
Rup							<b>€ 4.135,24</b>
<b>Sub totale</b>							<b>€ 277.455,84</b>
<b>COSTO PER DERRATE ALIMENTARI</b>							<b>€ 19.837,80</b>
<b>TOTALE COSTO COMPLESSIVO</b>							<b>€ 297.293,64</b>
<b>QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE ( RETTE ANNUALI )</b>							<b>€ 17.192,76</b>
<b>COSTO TOTALE DI GESTIONE PER 13 MESI nel biennio</b>							<b>€ 280.100,88</b>



## CRONOPROGRAMMA TEMPORALE

Fasi	Attività	Anno educativo 2018/2019		Anno educativo 2019/2020	
1	Gara procedure affidamento del servizio	15/02/2019-10/05/2019			
2	Inizio attività		01/06/2019		01/09/2019
3	Chiusura attività			31/07/2019	31/07/2020
Mesi			2		11

Totale mesi attività scolastiche

13



*[Handwritten signature]*

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

L'ASSESSORE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

*Maria Fiorelli*

*Stefano Barocelli*

*Paola Felice*

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto attesta, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio – On Line del Comune (www.comune.capri Leone.me.it) il giorno \_\_\_\_\_ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

L'ADDETTO

\_\_\_\_\_

#### ATTESTAZIONE

Il sottoscritto Segretario attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ e che nessuna osservazione e reclamo è pervenuto.

Capri Leone li, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

Il Responsabile del Servizio

\_\_\_\_\_

#### ESECUTIVITÀ

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari con nota Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

L'Addetto

\_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio

\_\_\_\_\_

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;

Dopo trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione;

Capri Leone li 31/01/2019

Il Segretario Comunale

*Paola Felice*

È copia conforme all'originale li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

\_\_\_\_\_

La presente deliberazione è stata trasmessa all'Ufficio

\_\_\_\_\_

Li \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria

\_\_\_\_\_